



L'anniversario. Ricordata la strage del DC9 di ventisei anni fa. Bonfietti: conquisteremo la verità
Per il 2007 si punta a realizzare l'intero museo della Memoria in cui conservare i resti dell'aereo

Quella notte nel cielo di Ustica

Luca Mollnar

Tutta la verità. Nient'altro che tutta la verità. Nel XXVI anniversario della strage di Ustica, Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime, rilancia: «Conquisteremo la verità», spiega parlando durante la cerimonia che si è tenuta ieri mattina a Palazzo D'Accursio. Nelle sue parole c'è un nuovo slancio di speranza, dopo lo storico ritorno del DC9 a Bologna. Alla cerimonia tenuta questa mattina a Palazzo. A dare nuova forza alla battaglia per la verità è proprio quel relitto che da domenica scorsa è tornato a Bologna e aspetta di essere collocato, a giorni, nel nuovo museo della Memoria.

«Questo relitto - incalza Bonfietti - ci aiuterà a ricomporre tutta la verità: in questi anni in tanti ci siamo battuti, abbiamo avuto risultati, ma tanto c'è da fare».

Confortati per la decisione del governo di ricorrere contro l'assoluzione dei generali allora ai vertici dell'aeronautica, i parenti delle 81 vittime pensano anche a possibili clamorosi sviluppi nella vicenda giudiziaria: «Andremo avanti in questa battaglia perché non escludo, se si mettessero assieme nuovi elementi, che si possa finalmente aprire un procedimento per stra-

ge», insiste Bonfietti forte anche dei messaggi di salute e solidarietà che ieri le sono giunti dal presidente della Repubblica Napolitano e dai presidenti delle Camere Marini e Bertinotti.

La battaglia contro il muro di gomma va avanti e adesso ha anche un simbolo: il relitto del DC9, appunto.

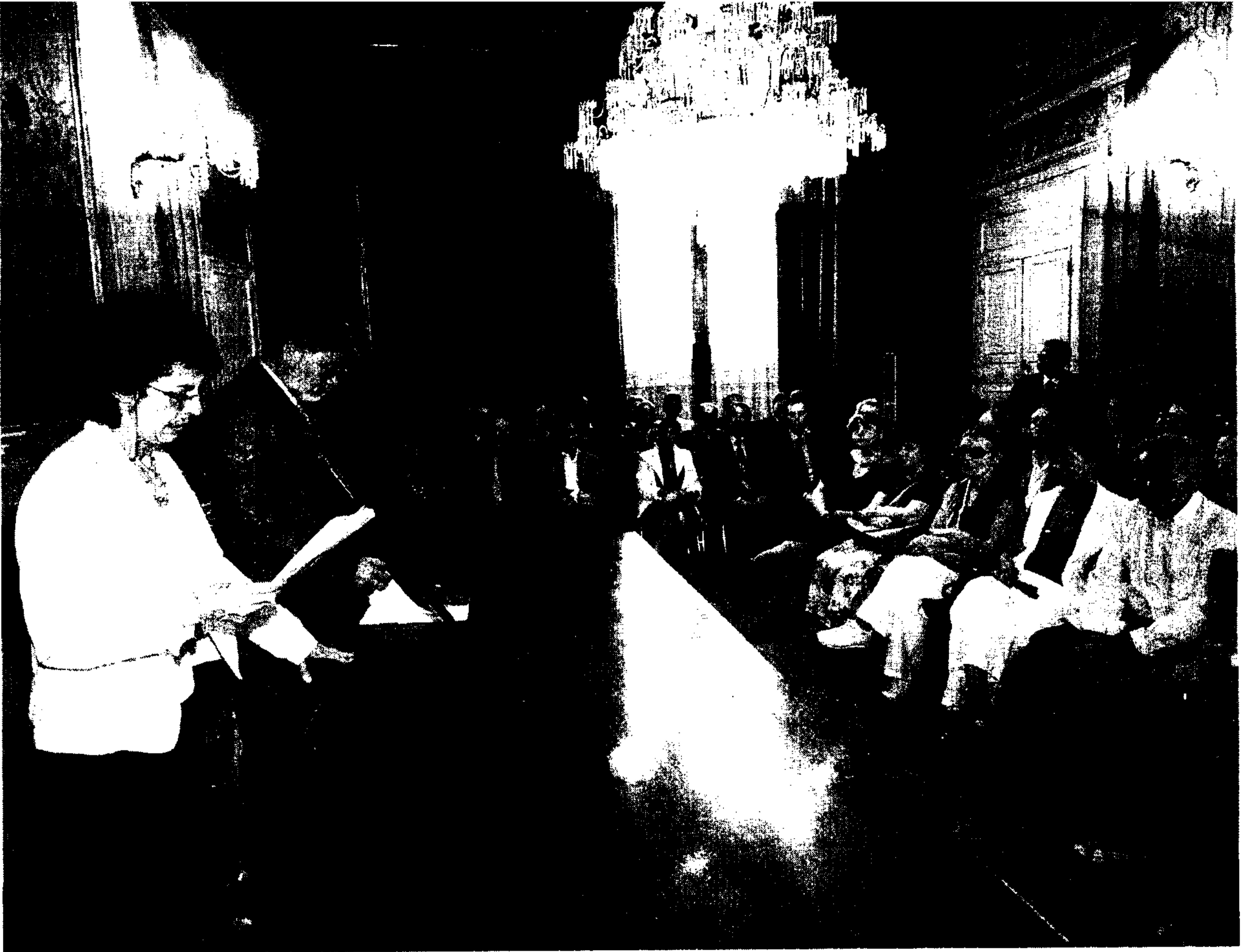
E proprio sul valore simbolico del museo è incentrato il discorso commemorativo del sindaco Cofferati. «Ustica - spiega parlando di fronte alle autorità e ai familiari delle vittime - è stata una delle tante stragi che il nostro Paese ha dovuto sopportare. Molta strada verso la verità è stata fatta, ma c'è ancora molto da scoprire. Domenica scorsa abbiamo riportato a Bologna il relitto del DC9: un simbolo non rituale per continuare a ricordare e che servirà all'esercizio della memoria».

A giorni il DC9 verrà portato all'interno della struttura di via Ferrarese che ospiterà il museo della Memoria. Solo allora all'edificio verrà costruito il tetto e inizieranno i lavori per realizzare l'interno Museo.

«Deve essere pronto per l'anno prossimo, per il XXVII anniversario», assicurano a Palazzo D'Accursio, dove si pensa di inserire la struttura al-

l'interno del percorso di ricordo delle sofferenze che Bologna ha subito a causa di stragi e attentati.

Per il resto, all'interno del museo, ai resti del DC9 verranno affiancati pannelli e materiale visivo per ripercorrere la storia di Ustica, dalla vicenda di cronaca alla ricerca della verità che ha avuto come protagonisti proprio i familiari delle vittime che in questi anni non si sono mai arresi.



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA DI IERI